



*fondo paritetico interprofessionale nazionale
per la formazione continua del terziario*

PARTE SPECIALE “G”

DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI

Entrata in vigore: delibera CdA D_113_23 del 12.12.2023

INDICE

- C.1 ELENCO DEI REATI-PRESUPPOSTO E “CONSIDERAZIONI SPECIFICHE” SULLA RELATIVA STRUTTURA
- C.2 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO
- C.3 AREE A RISCHIO E PRINCIPI DI CONTROLLO PREVENTIVO

C.1 ELENCO DEI REATI-PRESUPPOSTO E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE SULLA RELATIVA STRUTTURA

Art. 493-ter comma 1 c.p.

Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 euro a 1.550 euro. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera carte di credito o di pagamento o qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, ovvero possiede, cede o acquisisce tali carte o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.

Considerazioni specifiche

Preliminarmente, agli effetti della legge penale si intende per «strumento di pagamento diverso dai contanti» un dispositivo, oggetto o record protetto immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta a corso legale, che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali.

La fattispecie mira a tutelare il mercato finanziario e sanziona diversi tipi di condotte (indebito utilizzo, falsificazione, alterazione, possesso, cessione, acquisizione di carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento idoneo a prelevare denaro contante, acquistare beni o prestare servizi) purché sorrette dal dolo specifico di profitto.

C.2 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

La presente Parte Speciale, ad integrazione/specificazione di quanto previsto nel Codice Etico del Fondo e/o nelle regole generali di condotta indicate nella Premessa della Parte Speciale del Modello, prevede l'espresso divieto a carico dei Destinatari di porre in essere comportamenti:

- tali da integrare le fattispecie di reato prevista dall'art. 493-ter c.p.;
- non conformi alle leggi, ai regolamenti vigenti, nonché alle procedure del Fondo o, comunque, non in linea con i principi espressi nel Modello e nel Codice Etico.

Inoltre, al fine di prevenire la commissione dei reati in oggetto, i Destinatari sono tenuti ad agire in conformità ai principi di integrità, correttezza, trasparenza e onestà, osservando le seguenti prescrizioni:

- osservanza dei principi di trasparenza e buona fede nell'utilizzo, in qualsiasi modo, di strumenti di pagamento diversi dai contanti in nome e per conto del Fondo;
- predeterminazione dei soggetti/uffici abilitati all'utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti in nome e per conto del Fondo;
- proceduralizzazione della gestione e documentazione dei pagamenti del Fondo;
- regolamentazione e adeguata protocollazione e rendicontazione dell'utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti del Fondo (modalità di assegnazione, comportamenti di utilizzo, monitoraggio delle operazioni compiute, etc.);

- riconciliazione bancaria periodica dei pagamenti del Fondo e relativa adeguata documentazione;
- divieto di utilizzo di denaro contante in misura superiore ai limiti di legge;
- limitazione dell'utilizzo della piccola cassa a spese aventi carattere d'urgenza e di modico valore;

C.3 AREE A RISCHIO E PRINCIPI DI CONTROLLO PREVENTIVO

Area a rischio n.1

GESTIONE DI PAGAMENTI PER CONTO DEL FONDO CON STRUMENTI DIVERSI DAI CONTANTI

➤ RUOLI E FUNZIONI COINVOLTE

Consiglio di Amministrazione, Presidenza, Direzione, Area Amministrazione

ATTIVITÀ SENSIBILI

- a) Utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti (es: carte di credito o di pagamento, documenti abilitanti al prelievo di denaro contanti o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi) in nome e per conto del Fondo;

➤ PRINCIPI DI CONTROLLO PREVENTIVO

Con riferimento all'attività di cui alla precedente lettera a), il Fondo si ispira ai seguenti principi di controllo preventivo:

- rispetto dei ruoli, compiti, responsabilità e livelli di autorizzazione imposti dal Fondo;
- segregazione dei compiti tra chi autorizza/sigla/firma, chi utilizza e chi verifica e contabilizza i pagamenti effettuati con strumenti di pagamento diversi dai contanti in nome e per conto del Fondo;
- documentazione, verifica di congruità e approvazione dei giustificativi di spesa.